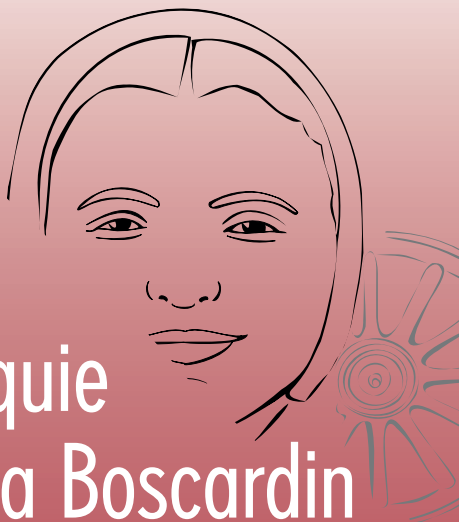




Suore Maestre di S. Dorotea
Figlie dei Sacri Cuori



Pellegrinaggio all'urna delle reliquie di S. Maria Bertilla Boscardin

Oasi Santa Bertilla - Treviso, 20-25 ottobre 2022

1. **Conoscenza**

◆ Sala dell'accoglienza

2. **Ascolto**

◆ Cameretta di santa Bertilla

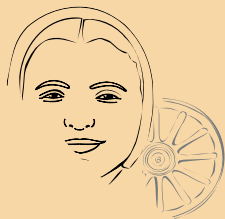
3. **Preghiera personale**

◆ Cappella / Auditorium (Chiesa di santa Croce)

4. **Contemplazione e intercessione**

◆ Chiesa di san Leonardo (santa Rita)

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER I PELLEGRINI



PRIMA TAPPA

SALA DELL'ACCOGLIENZA

Prima di essere il “quartiere latino”, questo era l’ospedale civile di Treviso san Leonardo. In questi luoghi è vissuta e ha prestato il suo servizio santa Maria Bertilla, della quale celebriamo il centenario della morte. Dopo il primo anno di noviziato, Bertilla venne inviata qui a Treviso per svolgere il suo servizio di infermiera e di religiosa.

CONOSCENZA

Attraverso la visione di un video su santa Bertilla potremo meglio conoscerne la vita e la vicenda spirituale, e comprendere che la santità è possibile a tutti.

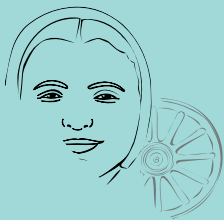
Anna Francesca Boscardin nacque il 6 ottobre 1888 a Brendola, sui colli vicentini, da una famiglia di agricoltori.

Entrata nell’Istituto delle Suore Dorotee di Vicenza, assunse il nome di Maria Bertilla.

Trascorse tutta la vita come infermiera all’ospedale di Treviso, donandosi agli altri con la carità eroica trasmessa dal fondatore, san Giovanni Antonio Farina.

La sua strada era la “via dei carri”, la più umile. Visse nel silenzio, nella preghiera e nel lavoro “per puro amore di Gesù”.

Morì a 34 anni, il 20 ottobre 1922, dopo aver detto alla superiora: “Dite alle sorelle che lavorino solo per il Signore, che tutto è niente, tutto è niente”.



SECONDA TAPPA CAMERETTA DELLA SANTA

Con la ristrutturazione dell'edificio, oggi non più ospedale, ma polo universitario e residenziale, la stanza dove morì santa Bertilla è stata riprodotta negli ambienti di proprietà delle suore Dorotee. I pellegrini possono così sostare in preghiera e vedere gli oggetti da lei usati, ora divenuti reliquie. Questi umili oggetti ricordano il servizio di Bertilla e la santità con la quale ha vissuto ogni istante di vita.

ASCOLTO

S. Bertilla ha sempre cercato di ascoltare la Parola e di fare la volontà del Signore con fiducia e umiltà. Mettiamoci in questo atteggiamento e preghiamo il Salmo, perché anche in noi cresca sempre più il desiderio di cercare e vedere il volto di Dio nella quotidianità della vita.

Salmo 63,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida,
assetata, senz'acqua.

Così nel santuario
ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.
Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra
canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Breve silenzio.

Meditiamo le parole tratte dal "Catechismo", fonte preziosa alla quale santa Bertilla attingeva, e un'espressione importante del suo diario; in esso Bertilla metteva "nero su bianco" le mozioni dello Spirito che diventavano, poi, vita vissuta:

«Dio ci ha creato per amarlo, servirlo
e poi contemplarlo in paradiso».

«Iddio per fine,
Gesù per modello,
Maria per aiuto,
io per sacrificio».

(Diario di santa Maria Bertilla)

Illuminati dall'esempio di Bertilla, anche noi siamo chiamati, attraverso la nostra vita, a rendere visibile la Gloria di Dio!



TERZA TAPPA CAPPELLA

L'attuale cappella era la cucina dell'ospedale (ne restano per es. le colonne). Qui è conservata una reliquia ex-ossibus della santa (falange di un dito).

I quadri alle pareti raffigurano:

- Bertilla che indica, con lo sguardo, il tabernacolo: il Santissimo Sacramento era sorgente e forza della sua vita spirituale e umana;

- san Giovanni Antonio Farina, fondatore dell'Istituto delle suore Maestre di santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori, e vescovo di Treviso (1850-1860), il quale diede inizio alla presenza delle suore all'interno dell'ospedale;

- il beato Andrea Giacinto Longhin, vescovo di Treviso al tempo di Bertilla, il quale ne ha iniziato la causa di beatificazione.

PREGHIERA PERSONALE

In questo luogo sacro e di fronte a Gesù Eucaristia, raccogliamoci in preghiera. Se possibile, ci mettiamo in ginocchio.

Dal vangelo secondo Giovanni (6,35)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Breve silenzio.

Preghiamo con la preghiera di Bertilla:

Dio Solo è l'unico mio conforto, in Gesù trovo forza, rassegnazione, e amore.

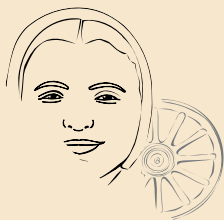
“La lampada del Santuario”

Colmi della Sua presenza, ritorniamo nel mondo per vivere operosi il Suo Vangelo tra i fratelli.

AUDITORIUM / CHIESA DI SANTA CROCE

Prima della ristrutturazione voluta da Fondazione Cassamarca, questa era la cappella dell'ospedale, detta "di santa Croce", poiché ne custodiva una preziosissima reliquia.

Vi si trova il crocifisso detto "miracoloso", davanti al quale Bertilla pregava («Con il crocifisso in mano tutto diventa leggero»), muto testimone del lungo dialogo d'amore intessuto con il Cristo sofferente nell'ospedale, tra i suoi malati.



QUARTA TAPPA CHIESA DI S. LEONARDO / S. RITA

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

Preghiamo con la preghiera insegnataci da Gesù:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

VENERAZIONE E INTERCESSIONE

In questa settimana la chiesa accoglie le spoglie di santa Bertilla. Sostiamo davanti all'urna in silenzio e venerazione. Affidiamo alla sua intercessione le intenzioni personali e dell'umanità tutta.

Preghiamo per:

- il papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo di Dio

- i governanti
- la pace
- gli ammalati
- le vocazioni religiose e sacerdotali
- le famiglie
- le comunità religiose
- i giovani
- le persone lontane da Dio
- le persone che soffrono a causa della fame, delle ingiustizie, delle persecuzioni
- i credenti di altre fedi
- i defunti
- le persone che portiamo nel cuore

Al termine di questo pellegrinaggio, rivolgiamo a santa Bertilla la nostra preghiera:

Piccola Anna,
risplendi della luce del tuo nome di grazia,
tu, nascosta al mondo come il tesoro del Regno
in attesa del nome nuovo che Dio pensava per te:
Maria Bertilla Figlia dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria,
discepola delle beatitudini sulla via del Calvario.

Non ti pesava il tuo dolore,
ma faceva piaga sul tuo cuore
la passione dei poveri,
la disperazione dei soldati feriti,
la miseria dei malati,
l'innocente pianto dei bambini.

A te, figlia dei Sacri Cuori, Dio ha affidato
i cuori affranti e desolati.

Noi veneriamo la tua memoria,
grati della tua intercessione,
discepoli del Signore, devoti del segreto della tua vita
che fu un amore obbediente
votato alla gloria di Dio e alla gioia degli altri.

Ti invochiamo sorella e madre che stai sempre con noi.
Prega il Signore Gesù, affinché, docili al soffio dello Spirito,
possiamo percorrere con te l'umile via dei carri
e giungere, per tua intercessione,
alla porta del Paradiso nella gloria del Padre. Amen.

(G. Rizzo – preghiera per il centenario di santa Bertilla)

Per chiedere l'intercessione della santa per una grazia:

O umilissima santa Maria Bertilla,
casto fiore cresciuto tra le ombre del calvario,
che hai effuso il profumo delle tue virtù
alla presenza di Dio solo, a conforto dei sofferenti,
noi ti invochiamo.
Deh, ottieni a noi dal Signore la tua umiltà e carità
per cui tanto gli piacesti
e quella fiamma di purissimo amore che tutta ti consumò.
Insegnaci a cogliere frutti di pace
dalla perfetta dedizione ai nostri doveri
e a meritare, per tua intercessione,
la grazia di essere, come te, fedeli
nel “dare a Dio tutta la gloria e al prossimo tutta la gioia”. Amen.

È possibile sostare davanti all'urna. Manteniamo un clima di silenzio fino al congedo.